

CHROMOTHERAPIA

La fotografia a colori che rende felici

Mostra dal 28 febbraio al 9 giugno 2025, Villa Medici

Artisti: Miles Aldridge, Erwin Blumenfeld, Guy Bourdin, Juno Calypso, Walter Chandoha, Harold Edgerton, Hassan Hajjaj, Hiro, Ouka Leele, Yevonde Middleton, Arnold Odermatt, Ruth Ossai, Martin Parr, Pierre e Gilles, Alex Prager, Adrienne Raquel, Sandy Skoglund, Toiletpaper, William Wegman.

A cura di: Maurizio Cattelan e Sam Stourdzé



Walter Chandoha, New Jersey, 1962 © Walter Chandoha Archive

VILLA MEDICI

Giallo limone, blu intenso, rosso vivo e arancione brillante: i colori come terapia. Ecco il programma vitaminico della nuova mostra dell'Accademia di Francia a Roma – Villa Medici, **CHROMOTHERAPIA. La fotografia a colori che rende felici.**

Di scena dal 28 febbraio al 9 giugno 2025, la mostra e l'omonima pubblicazione curati da **Maurizio Cattelan** e **Sam Stourdzé**, ripercorre la storia della fotografia a colori lungo tutto il XX secolo attraverso lo sguardo acuto di 19 artisti. L'itinerario espositivo, articolato in 7 sezioni, ci trasporta in mondi vibranti e saturi in cui il colore colpisce la retina e mette in gioco l'intelletto.

Spesso denigrata e raramente presa sul serio, la fotografia a colori ha in realtà permesso agli fotografi di sbizzarrirsi, di mettere mano alla loro tavolozza per ridipingere il mondo. Sono in tanti a essersi liberati dai vincoli documentaristici del mezzo fotografico per esplorare le comuni radici dell'immagine e dell'immaginario, flirtando con il pop, il surrealismo, il bling, il kitsch e il barocco.

La conquista del colore in fotografia segue di poco l'invenzione del mezzo con i primi esperimenti a scopo scientifico a metà del XIX secolo. Nel 1907 fu messo a punto il primo procedimento fotografico industriale a colori grazie all'autochrome, creato dai fratelli Lumière. È l'inizio di un secolo di sperimentazione cromatica: dalle scene ordinarie alle riflessioni filosofiche e politiche, il colore trascende il semplice strumento per diventare elemento narrativo essenziale.



Martin Parr, *Common Sense* © Magnum Photos

Tutte queste innovazioni del quotidiano rivelano un'immagine surreale, iperreale che reinventa i generi - dalla natura morta al ritratto – offrendo una visione gioiosa e colorata del mondo. Tra gli artisti in mostra, **William Wegman** (1943, Holyoke, USA) immortalava con tenerezza i suoi cani, trasformando i simpatici amici a quattro zampe in icone artistiche, **Juno Calypso** (1989, Londra, UK) stravolge le convenzioni visive del cinema e della pubblicità per mettere in discussione le imposizioni che affliggono la

femminilità, mentre **Arnold Odermatt** (1925, Oberdorf – 2021, Stans, CH), fotografo poliziotto, documentava gli incidenti stradali in composizioni meticolose, dove la poesia si sostituisce al dramma; e **Walter Chandoha** (1920, Bayonne – 2019, Annandale, USA), soprannominato "The Cat Photographer", rivela una qualità umana nei gatti che fotografa su sfondi saturi, trasformando questi animali domestici in icone fotografiche. **Ouka Leele** (1957-2022, Madrid), dal canto suo, utilizza toni vibranti per cogliere la liberazione dei corpi nel contesto della rivoluzione culturale e sociale della Movida, e **Martin Parr** (1952, Epsom, UK), grande testimone dei nostri paradossi contemporanei, dirige il suo obiettivo su vassoi di patatine fritte, suggerendo ironicamente la bulimia del mondo moderno. Negli anni dieci del Duemila, il magazine *Toiletpaper*, ideato da **Maurizio Cattelan** (1960, Padova, IT) e **Pierpaolo Ferrari** (1971, Milano), al tempo stesso erede e precursore, degno discendente di questi artisti e assolutamente trasgressivo, dialoga e si nutre di questa piccola storia sfavillante e cromatica.

Che si tratti di amplificare i dettagli di una scena quotidiana, di ridefinire i codici di bellezza delle riviste o di immortalare soggetti impegnati, la fotografia a colori offre una visione intensamente cromatica del mondo. Tale varietà di sguardi e di pratiche rivela un comune filo conduttore: la volontà di mostrare le cose in modo diverso, infondendo nelle immagini la vita e l'emozione che solo il colore può trasmettere.



Maurizio Cattelan & Pierpaolo Ferrari, Toiletpaper. Courtesy of Toiletpaper

Curatori

Maurizio Cattelan è uno dei principali artisti italiani della scena contemporanea. Da oltre trent'anni, le sue opere mettono in luce i paradossi della società e offrono una riflessione acuta sugli scenari politici e culturali. Attraverso l'uso di immagini iconiche e di un linguaggio visivo caustico, le sue creazioni provocano un vivace dibattito pubblico, stimolando uno spirito di partecipazione collettiva. Per *CHROMOTHERAPIA*, Maurizio Cattelan aggiunge una nuova freccia al suo arco e diventa curatore di mostra.

Sam Stourdzé è specialista dell'immagine contemporanea e del rapporto tra arte, fotografia e cinema. Curatore di mostre è anche autore di innumerevoli opere di riferimento. Dal 2020, dirige l'Accademia di Francia a Roma – Villa Medici, di cui in passato è stato borsista. In precedenza è stato direttore dei Rencontres d'Arles e del musée de l'Élysée di Losanna, nonché redattore capo della rivista di fotografia ELSE.

Volume

La mostra sarà corredata di un volume pubblicato da Damiani Books e Villa Medici.

Chromotherapia

The Feel-Good Color Photography

a cura di Maurizio Cattelan e Sam Stourdzé

55 €

Lingua: Inglese

208 pagine, 24 x 28 cm

ISBN 978-88-6208-836-7



Copertina del volume. Immagine: Walter Chandoha, New Jersey, 1962 © Walter Chandoha Archive

La mostra in 7 capitoli

EARLY BIRDS

Erwin Blumenfeld, Harold Edgerton, Yevonde Middleton e Toiletpaper

RAINING CATS AND DOGS

Walter Chandoha, William Wegman e Toiletpaper

GLOSSY

Guy Bourdin, Hiro e Toiletpaper

FEMME FATALE

Adrienne Raquel, Miles Aldridge, Juno Calypso, Alex Prager e Toiletpaper

STRANGER THINGS

Arnold Odermatt, Sandy Skoglund

FOODORAMA

Martin Parr e Toiletpaper

MAKE A FACE

Hassan Hajjaj, Ouka Leele, Pierre et Gilles, Ruth Ossai e Toiletpaper



Juno Calypso, *Chicken Dogs*, 2015, Archival Pigment. © Courtesy the artist and TJ Boulting



William Wegman, *Ski patrol*, 2017, Courtesy Galerie George-Philippe et Nathalie Vallois

Accademia di Francia a Roma – Villa Medici



Fondata nel 1666 da Luigi XIV, l'Accademia di Francia a Roma – Villa Medici, è un'istituzione francese che dal 1803 ha sede presso Villa Medici, un edificio del XVI secolo circondato da un giardino di 7 ettari che sorge sulla collina del Pincio, nel cuore di Roma.

Ente pubblico nazionale dipendente dal Ministero della Cultura, l'Accademia di Francia a Roma – Villa Medici adempie oggi a tre missioni complementari:

- accogliere artisti, creatori e ricercatori di alto livello in residenza per soggiorni lunghi – della durata di un anno –, o più brevi
- realizzare una programmazione culturale e artistica che integri tutti i campi delle arti e della creazione e che si rivolga a un vasto pubblico
- conservare, restaurare, studiare e far conoscere al pubblico il suo patrimonio architettonico e paesaggistico e le sue collezioni.

L'Accademia di Francia a Roma – Villa Medici è diretta da Sam Stourdzé.

L'Accademia di Francia a Roma - Villa Medici è un ente del Ministero della Cultura Francese.



VILLA MEDICI
ACADÉMIE DE
FRANCE À ROME

INFORMAZIONI PRATICHE

Accademia di Francia a Roma – Villa Medici
Viale della Trinità dei Monti, 1
00187 Roma, Italia
T +39 06 67611
www.villamedici.it

CONTATTI STAMPA

per l'Italia:
Elisabetta Castiglioni
info@elisabettacastiglioni.it
T +39 328 411 2014

per la Francia e l'estero (esclusa l'Italia):
Agence Dezarts: agence@dezarts.fr
Anaïs Fritsch: +33 6 62 09 43 63
Manon Vaillant : +33 (0)6 47 66 86 07

SEGUI VILLA MEDICI

Instagram: @villa_medici
Facebook: @VillaMedici.VillaMedicis
X: @VillaMedici

Carica le tue foto nell'Album della Villa:
<https://album.villamedici.it/>

Ricevi tutte le notizie da Villa Medici:
<https://villamedici.it/it/#newsletter>

CREDITI PER LE IMMAGINI DELLE CARTELLA

Pagina 1: Walter Chandoha, New Jersey, 1962 © Walter Chandoha Archive
Pagina 2: Martin Parr, *Common Sense* © Magnum Photos
Pagina 3: Maurizio Cattelan & Pierpaolo Ferrari, Toilet paper. Courtesy of Toilet paper
Pagina 4: Copertina del volume. Immagine: Walter Chandoha, New Jersey, 1962 © Walter Chandoha Archive
Pagina 5: Juno Calypso, Chicken Dogs, 2015, Archival Pigment
Pagina 6: William Wegman, Ski patrol, 2017, Courtesy Galerie George-Philippe et Nathalie Vallois
Pagina 7: Vista della facciata interna di Villa Medici © Assaf Shoshan